

Schema dell'Omelia della XXXII Domenica del tempo ordinario A

“Ha sete di te, Signore, l'anima mia”.

1. Ecco lo Sposo, Gesù!

È il grido del cuore: dà senso alla vita, alla tua vita.

È la **meta** a cui anela il tuo cuore.

È la **forza** di un amore che ti ha generato alla vita e ti sospinge fino alla meta.

È il **gemito** dello Spirito Santo che dal profondo del cuore ti fa desiderare la piena com-unione.

*Sei innamorato di Gesù? Attendi impaziente lo Sposo? Lo chiami, lo invochi, lo pregusti?
Oppure ti accontenti di passatempi senza amore, di riti ripetitivi vuoti e sterili?
La tua preghiera è un canto d'amore o una cantilena senza partecipazione?*

2. Lo sposo tarda a venire.

Tra la Sua prima e la seconda venuta si colloca il tempo presente, tempo dell'attesa, **tempo della Chiesa** e tempo di misericordia.

Tempo **per prendere coscienza** che «**io sono la sposa**» e devo *farmi bella*.

Tempo per prendere coscienza che Lui, lo sposo, **è già qui con me**, in me, una presenza "velata": nella comunità, nei poveri, nella Parola, nei Sacramenti.

*Vivi con amore, con speranza, con fede in attesa del tuo incontro con il Cristo glorioso?
La tua vita trasmette agli altri che tu sei innamorato di Lui?*

3. L'attesa. Vegliate, vigilate. Significa:

avere il senso **dell'attesa del definitivo**, e ridimensionare il presente transitorio, avere una meta e **scegliere la strada giusta** per raggiungerla, avere un obiettivo da realizzare e **investire in esso tutte le energie**,

4. TUTTE si addormentano.

Tragica possibilità di **tirare a campare** senza senso.

Vivere ignorando Cristo è come essere **separati in casa**.

Il buio e la notte dello smarrimento, del **peccato**, della resa alla **banalità**.

5. L'olio che NON si può scambiare

perchè fa parte della mia stessa personalità: è il desiderio, da innamorato,

che mi riempie il cuore di una passione ardente e che orienta tutte le scelte;

che mi **fa vivere acceso** d'amore fattivo, concreto, in aiuto alle persone con cui vivo;

che mi **rende luminoso** in mezzo ai fratelli che cercano la strada per incontrare lo Sposo.

Non è possibile aver fede “per delega”, si tratta di **una cosa personale**.

Ognuno è l'artigiano del suo proprio destino.

7. Non vi conosco.

È Il giudizio, la verità sulla mia vita.

Sono chiamato ad essere luce, ma non c'è l'olio nella mia lampada.

Una lampada a olio, senza olio, non esercita più la sua funzione.

Non vi riconosco, **non mi assomigliate**, non siete in comunione con me.

6. Entra nella sala del banchetto: l'Eucaristia.

Chiedi **come dono un cuore che ascolta** e **s'innamora**, attende, vigila.

Accogli il dono che Lui ha preparato per te, **la Sapienza**,

lo Spirito Santo che vive nel tuo cuore e ti guiderà fino alla Comunione totale.